

CELI

chiesa Evangelica Luterana in Italia

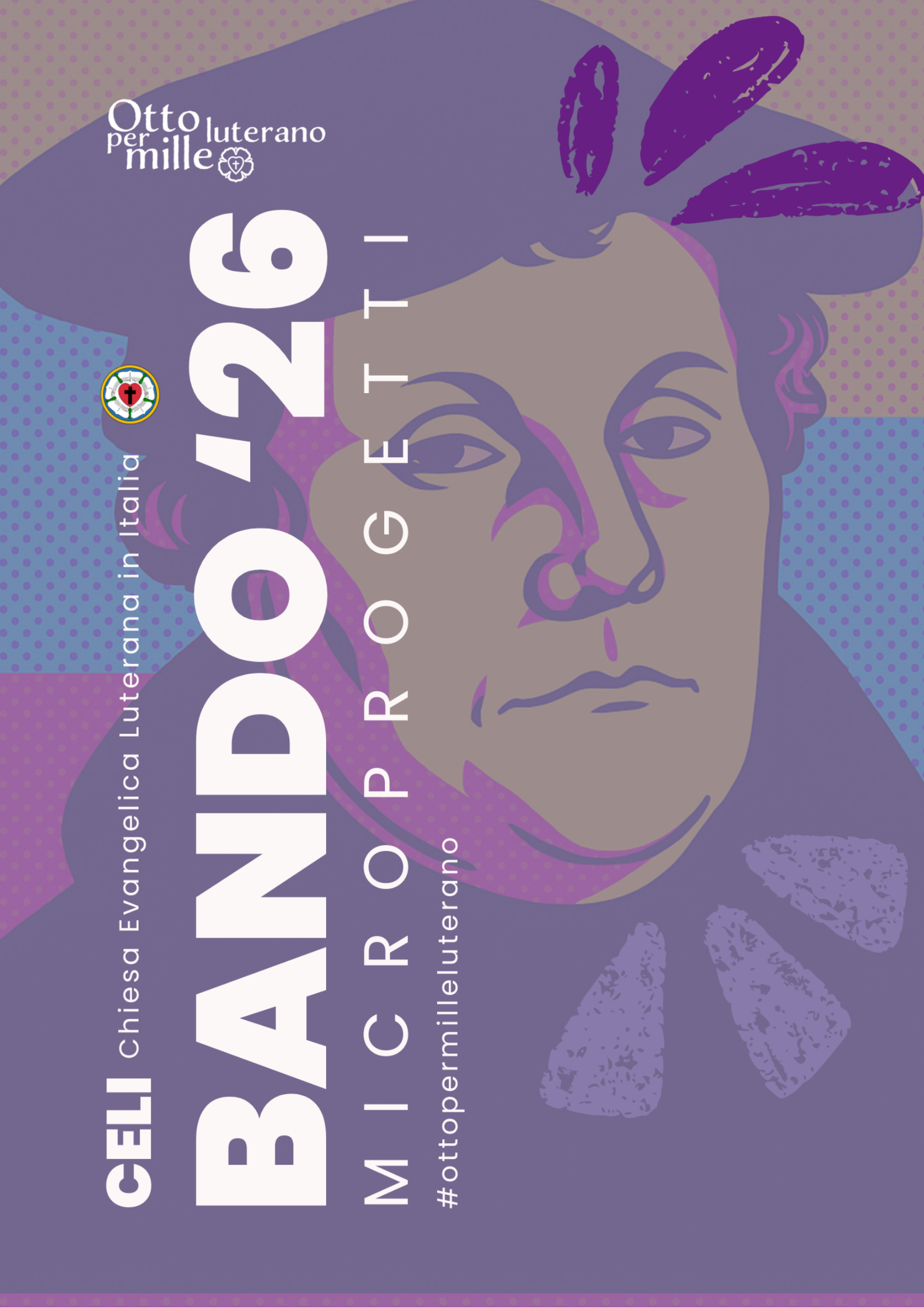


Otto
per
mille  luterano

BANDO '26

MICROPROGETTI

#ottopermilleluterano



Bando di finanziamento
da parte dell'Otto per mille della Chiesa Evangelica Luterana in Italia
Linee guida PER LA ISTANZA DI CONTRIBUTO - 2026

Premessa

L'Otto per mille è la percentuale di imposta fissa sui redditi che le persone fisiche possono destinare allo Stato o alle confessioni religiose che poi utilizzano tali risorse per finalità culturali e sociali.

Le persone hanno la facoltà di scegliere di destinare questi contributi per attività di rilievo sociale e culturale realizzate da diversi soggetti. La Chiesa Luterana è tra questi. Grazie alla scelta di migliaia di italiani ed italiane noi utilizziamo questi fondi per finalità sociali, culturali, assistenziali, umanitari e di beneficenza.

La Chiesa Evangelica Luterana si rivolge ad Associazioni, Comitati e Cooperative Sociali di tipo A/ B interessati alla realizzazione delle suddette attività, mettendo a disposizione di questi delle somme, purché il finanziamento richiesto sia usato per le finalità previste dalla legge 409/1993 e cioè assistenziali, umanitarie, culturali e comunque non per attività lucrative; ETS (Enti del Terzo Settore) in regola con quanto previsto dalle norme del Terzo Settore, regolarmente iscritte al RUNTS.

L'istanza di contributo (IdC), non dà alcun diritto all'ottenimento del finanziamento, e va presentata secondo quanto descritto nel presente bando.

I progetti ammessi ad erogazione del contributo, selezionati tra tutte le IdC pervenute, si impegnano a produrre quanto richiesto dal presente bando e dalle istruzioni di partecipazione; è in capo ai soggetti ammessi la corretta rendicontazione di quanto speso, la certificazione della regolarità dei bilanci preventivi e consuntivi richiesti, la tenuta dei giustificativi di spesa per almeno un quinquennio dall'erogazione del contributo.

1. Caratteristiche del bando

La Chiesa Evangelica Luterana in Italia (CELI) concorre tra gli Enti Religiosi e lo Stato, alla ripartizione dei fondi Otto per mille IRPEF ed ha scelto di destinare tutti i contributi ad essa spettanti al sostegno di interventi sociali, assistenziali, umanitari e culturali.

È particolarmente rilevante che le IdC riguardino progetti volti al miglioramento delle condizioni umane, sociali, esistenziali di singoli ma anche di Comunità, gruppi di persone, territori con particolare riferimento alle cosiddette aree interne del Paese.

A tal fine la CELI mette a disposizione delle Organizzazioni associative culturali, sociali, assistenziali e comunque degli ETS, la possibilità di presentare delle proposte progettuali per ottenere un contributo economico che, in concorso con altre risorse nella disponibilità delle Organizzazioni, permettano la realizzazione dei progetti.

Tali proposte progettuali possono essere presentate esclusivamente online utilizzando l'apposita sezione del sito della Chiesa Evangelica Luterana in Italia nel periodo di attivazione che può variare di anno in anno.

Il sistema, quindi, verificherà una prima congruità delle informazioni, dei documenti, del progetto per il quale si chiede il contributo.

Le modalità di inoltro dell'Istanza di Contributo (IdC) sono indicate nel presente bando contenente le "Istruzioni di presentazione delle Istanze di Contributo".

Ogni errore, anche formale, relativo alla indicazione dei dati dei soggetti Enti, o il mancato e tempestivo aggiornamento nel caso di variazioni, comporta l'esclusione della IdC presentata.

Il bando della CELI, salvo diversa indicazione che verrà comunicata sul sito proprio istituzionale, è aperto ogni anno secondo le indicazioni approvate di volta in volta dal Concistoro e pubblicate sui propri canali media. Il budget massimo finanziabile per ogni progetto è fino ad € 3000,00 o frazioni di questo importo.

Le IdC presentate con modalità diverse (posta elettronica, PEC, posta ordinaria, raccomandate, etc...) da quelle indicate nel presente bando e/o prive della documentazione obbligatoria saranno considerate non ammissibili e saranno quindi escluse dalla procedura.

Nel rispetto del principio di trasparenza che orienta la Chiesa Evangelica Luterana in Italia (CELI) nella gestione delle risorse Otto per mille, tutti i soggetti destinatari di un finanziamento saranno tenuti:

- a rispettare le "Linee guida per la rendicontazione dei progetti finanziati con i fondi Otto per mille della CELI" scaricabile dal sito www.ottopermilleluterano.org. La presentazione dell'IdC varrà quale espressa accettazione delle suddette Linee Guida;
- a consentire visite e verifiche contabili, con un preavviso di ventiquattro ore, relative alle attività connesse con il progetto da parte di incaricati della CELI;
- a garantire un'adeguata e corretta visibilità al finanziamento ottenuto attraverso l'utilizzo del logo dell'Otto per mille Luterano secondo i criteri espressamente indicati nel documento "Linee guida per la Visibilità" scaricabile dal sito www.chiesaluterana.it

2. Caratteristiche della IdC

Le IdC rivolte all'Otto per mille della Chiesa Evangelica Luterana in Italia (CELI) devono riguardare progetti riferibili ad una delle tre aree tematiche di intervento specificate al successivo par. 3.

Le attività elencate nelle aree tematiche sono da considerarsi a mero titolo di esempio: non costituiscono elenco esaustivo.

Qualora la partecipazione alle attività del progetto sia soggetta al pagamento da parte dei beneficiari di un biglietto o di una quota di partecipazione, indicare e illustrare tale circostanza nella sezione "Descrizione del progetto".

È possibile presentare una sola IdC per anno e per tipologia in un'area tematica individuata (par. 3). Qualora l'Ente partecipi anche in rete con altri e avanzi due IdC, direttamente o indirettamente, verrà escluso da entrambe le richieste.

3. Aree tematiche di intervento

Le seguenti aree tematiche si intendono esemplificative e non esaustive.

- A. **Area cambiamento climatico, ambiente e aree interne**: contribuire alla lotta contro il cambiamento climatico attraverso attività di sensibilizzazione, tutela del patrimonio ambientale e promozione di stili di vita ecocompatibili. Sviluppo di buone pratiche di consumo sostenibile e iniziative di condivisione delle risorse ambientali. Progetti volti al ripopolamento e iniziative aventi come scopo la valorizzazione dei territori delle aree interne. Azioni concrete (es.): campagne di sensibilizzazione e advocacy, programmi di promozione della biodiversità, tutela del patrimonio ambientale e paesaggistico, residenze d'artista, etc... etc.
- B. **Area educativa giovani, contrasto alle povertà educative e sociali, e superamento discriminazioni e violenza di genere**: promuovere la crescita relazionale, emotiva e cognitiva di bambini/e e ragazzi/e attraverso interventi che favoriscano la formazione e l'integrazione sociale. Prevenire e contrastare ogni forma di violenza di genere attraverso programmi di counseling, supporto psicologico, assistenza legale ed empowerment economico e sociale. Superamento, da soli o in rete con altre Organizzazioni, al contrasto delle povertà educative in particolar modo nelle aree interne, nei quartieri definiti ad alto rischio di esclusione sociale e dispersione scolastica. Azioni concrete (es.): centri di recupero scolastico; laboratori di educazione alla cittadinanza attiva ed alla promozione dei diritti dell'infanzia; programmi contro l'abbandono e la dispersione scolastica, centri giovanili, biblioteche per ragazzi, campi di formazione (purché attivi, anche per frazioni di giorni, su un periodo di almeno 3 mesi), etc. Creazione di centri anti-violenza, centri di ascolto, assistenza alle vittime di discriminazione e/o violenza di genere, iniziative di supporto alle comunità LGBTQI+, etc.
- C. **Area culturale, artistica, musicale e della creatività**: favorire l'accesso al patrimonio culturale e la produzione di beni dal valore artistico, musicale, creativo. Azioni concrete (es.): realizzazione di documentari, film, materiale divulgativo su temi socialmente rilevanti; scrittura e rappresentazione di produzioni teatrali e/o musicali originali; supporto ad iniziative pubbliche di divulgazione dell'arte: concerti, spettacoli, performance. Sviluppo di iniziative musicali giovanili e di aggregazione. Meglio se in contesti e aree interne e/o marginali. Avvio e sviluppo di gruppi musicali, band giovanili, festival dell'arte e della musica rivolti in particolar modo ai giovani, etc...

4. **Criteri di partecipazione**

Le Istanze di Contributo (IdC) potranno essere presentate esclusivamente on line, attraverso l'apposita sezione sul sito www.chiesaluterana.it nel periodo che verrà pubblicizzato sui canali media e web della CELI. Le IdC inviate in maniera difforme da questa modalità verranno escluse dalla procedura.

Ogni soggetto, in qualità di proponente può presentare una sola IdC per progetti nell'ambito territoriale dove ha sede l'Ente o nei territori provinciali. È possibile, per un soggetto partecipante mediante una propria IdC, partecipare anche nelle reti inserite in altre IdC purché il soggetto proponente sia diverso dal primo e risieda nel territorio interessato dal progetto.

La durata massima coperta dal contributo dell'Otto per mille è di 12 mesi dalla data di ammissione della IdC e comunque fino al 31 dicembre dell'anno di finanziamento. Il contributo potrà essere

erogato in una o due soluzioni e dovrà essere rendicontato entro il 31 dicembre dell'anno di finanziamento pena la restituzione delle somme eventualmente erogate.

Possono essere destinatari dei contributi Otto per mille della Chiesa Evangelica Luterana in Italia (CELI), ai sensi dell'art. 4 della legge 409/1993, i seguenti soggetti: o Enti del Terzo Settore (ETS) in regola con quanto previsto dalla normativa e iscritti al RUNTS; Organismi Associativi italiani o stranieri purché operanti in Italia (Associazioni, Comitati e Cooperative Sociali di tipo A/B purché il finanziamento richiesto sia usato per finalità assistenziali, umanitarie, culturali in Italia e comunque non per attività lucrative); APS o ASD; gruppi informali purché in regola con quanto previsto dal bando.

I soggetti interessati a presentare una IdC, direttamente o in rete (soggetto capofila) devono essere in grado di produrre tutta la documentazione richiesta.

5. Partenariato e collaborazioni

Nella realizzazione della istanza progettuale potranno intervenire enti terzi in qualità di "Partner" o di "Altri soggetti collaboranti", che dovranno essere espressamente indicati nell'IdC.

I "Partner" ed "Altri soggetti collaboranti" devono sempre rientrare nelle categorie individuate al precedente art. 4.

Partner: rientrano in questa categoria soggetti che, implementando specifiche attività del progetto, sostengono parte dei costi per la realizzazione del progetto e imputati alla IdC-

Altri soggetti collaboranti: rientrano in questa categoria soggetti che, implementando specifiche attività del progetto, sostengono parte dei costi per la realizzazione del progetto non imputati alla IdC né gestiscono quote di budget derivanti dall'eventuale finanziamento otto per mille, ovvero:

- a. partecipano all'ideazione e/o alla realizzazione di attività progettuali, concorrendo a volte in maniera determinante al buon andamento dell'intervento;
- b. autorizzano la realizzazione delle attività presso la propria sede o in luoghi sottoposti alla propria amministrazione.
- c. A titolo puramente esplicativo, sono essere considerati altri soggetti coinvolti: singoli plessi scolastici e/o gli Istituti comprensivi e/o gli uffici delle amministrazioni comunali preposti alla gestione delle scuole nel caso di interventi da realizzarsi all'interno di strutture scolastiche o in favore di studenti e studentesse; case circondariali, gli istituti penitenziari minorili, gli uffici di esecuzione penale nel caso di interventi all'interno delle carceri o di Istituti penali minorili e/o che prevedano interventi in favore di detenuti o ex detenuti in misura alternativa della pena; ospedali, le case di cura, etc. in caso di attività da realizzarsi all'interno di strutture ospedaliere; biblioteche, le amministrazioni comunali, gli enti gestori di parchi e spazi verdi e/o altro tipo di organizzazione nel caso di progetti in tutto o in parte realizzati in spazi concessi in uso gratuito. Le persone giuridiche rientranti nella fattispecie di "Altri soggetti collaboranti" dovranno essere puntualmente individuate, pena l'esclusione della IdC . Si precisa inoltre che le amministrazioni, gli enti pubblici italiani (ad esempio Università, ospedali e scuole pubbliche) e gli enti ecclesiastici esterni alla CELI possono partecipare al bando esclusivamente in qualità di "Altro soggetto coinvolto", intervenendo nella realizzazione delle attività progettuali senza in alcun modo rientrare tra i soggetti direttamente destinatari del contributo Otto per mille o di

ripartizione di quote d'esso. I "partner" e gli "altri soggetti collaboranti" del progetto non devono essere confusi con i prestatori di servizi (beni, consulenze, risorse umane, etc.) la cui attività viene pagata a fronte dell'emissione di una regolare fattura o di un documento fiscalmente valido. I soggetti che concorrono all'iniziativa esclusivamente attraverso un finanziamento non sono da considerarsi partner operativi o altri soggetti coinvolti, bensì co-finanziatori; il contributo da loro concesso andrà dettagliato nel piano di spesa dell'intervento e, ove possibile, documentato allegando il contratto di finanziamento. Nella circostanza in cui dall'analisi della IdC emergano partner operativi e/o altri soggetti coinvolti non individuati come tali dall'ente capofila e dei quali non sia stata allegata la documentazione, la IdC sarà considerata non ammissibile. L'individuazione di partner operativi e/o di altri soggetti coinvolti è frutto di una valutazione insindacabile del Concistoro della CELI basata sulle informazioni fornite dall'Ente nella Istanza di Contributo.

Si precisa che le amministrazioni e gli Enti pubblici italiani (ad esempio Enti locali, Università, ospedali e scuole pubbliche) o altri Enti ecclesiastici esterni alla CELI non possono partecipare al bando in qualità di partner operativo per la ripartizione di quote del budget richiesto.

6. **Documenti richiesti**

Saranno ritenuti ammissibili ai fini della insindacabile valutazione della Commissione di Valutazione i progetti che hanno compilato correttamente il form di partecipazione.

Le fasi di invio dei documenti e i documenti richiesti si sviluppano come segue

Prima fase: presentazione delle IdC per la fase di valutazione e selezione dei progetti.

- Dati Organizzazione che presenta l'IdC
- Titolo del Progetto
- Descrizione del Progetto
- Destinatari (a quante persone e quali categorie è rivolto il progetto)
- Cronoprogramma
- Budget totale del progetto e budget richiesto (fino ad un massimo di € 3000,00)
- Dichiarazione su attivi e passivi dei bilanci dell'ultimo biennio

Seconda fase: i progetti selezionati ed ammessi a finanziamento dovranno produrre, contestualmente all'accettazione del finanziamento stesso, i seguenti documenti entro 15 giorni dalla data di ammissione:

- a. Atto costitutivo del soggetto proponente nella forma di atto pubblico o scrittura privata autenticata o registrata secondo quanto previsto dalla legge;
- b. Certificato di attribuzione del codice fiscale del soggetto proponente;
- c. Dati anagrafici e riferimenti del legale rappresentante;
- d. Autocertificazione della regolarità e conformità delle procedure amministrative, della tenuta dei libri e registri sociali, così come da Statuto dell'Ente.
- e. Iscrizione al RUNTS ove previsto dagli artt. 45 e segg. del Codice del Terzo Settore ([Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117](#)).
- f. Preventivo globale del progetto
- g. Iniziative di comunicazione
- h. Modello dichiarazione "Ritenuta" debitamente compilato e sottoscritto (vedi modello in allegato)

Per i partner o altri soggetti collaboranti:

- a. Autocertificazione di possesso dei requisiti previsti dalla legge ovvero:
 - a. Statuto vigente o regolamento degli altri soggetti collaboranti regolarmente registrati;
- b. Lettere di adesione al progetto di partner operativi e altri soggetti coinvolti sottoscritte dal legale rappresentante;

Le IdC presentate in maniera difforme rispetto alle indicazioni menzionate saranno considerate incomplete e non accederanno alla fase di valutazione.

Ovvero, il mancato invio, nei termini previsti delle relazioni e documenti richiesti comporterà la non regolarità del progetto quindi la mancata erogazione del contributo.

7. Fasi di selezione e valutazione delle IdC

Il Concistoro della CELI individuerà a proprio insindacabile giudizio una Commissione di Valutazione (CV) la quale si occuperà di tutte le fasi di valutazione e di selezione delle IdC.

La procedura di selezione dei progetti si articola in tre momenti:

1. Presentazione delle IdC;
2. Istruttoria ovvero verifica dell'ammissibilità formale della IdC
3. Valutazione ovvero l'esame delle IdC risultate ammissibili durante la fase istruttoria.

Commissione di Valutazione (CV):

Il Concistoro della CELI nomina la Commissione di Valutazione con il compito di valutare e selezionare le IdC in base al budget individuato per l'annualità prevista.

La Commissione sarà così composta:

1. Un/Una coordinatore/coordinatrice
2. Due operatori amministrativi
3. Eventuali collaboratori ove necessario

La Commissione, al termine del periodo utile alla presentazione delle IdC, avvierà la verifica e valutazione delle IdC che siano in regola con i parametri formali richiesti dal sistema di presentazione.

La Commissione potrà richiedere ulteriori informazioni e approfondimenti laddove lo riterrà necessario.

La Commissione, a proprio insindacabile giudizio di valutazione, sottoporrà al Concistoro l'elenco delle IdC ammesse a finanziamento.

La Commissione, ricevuta l'approvazione del Concistoro, provvederà alla comunicazione dell'esito di valutazione ai soli Enti ammessi a finanziamento.

La Commissione valuterà, di volta in volta, gli Enti che costituiranno oggetto di proprie visite e controllo del progetto nella fase operativa.

Presentazione IdC:

Nel corso di questa fase, avente una definizione temporale determinata dal Concistoro della CELI, gli Enti interessati dovranno presentare la IdC secondo le modalità univoche in precedenza determinate.

Istruttoria IdC:

Nel corso dell'istruttoria verrà verificato il rispetto dei requisiti formali; risulteranno ammesse alla fase di valutazione le IdC:

- a. Presentate da un soggetto idoneo a ricevere il finanziamento;
- b. Inoltrate, attraverso la piattaforma on line dedicata, entro e non oltre la data di chiusura bando;
- c. Complete di tutti i documenti individuati come obbligatori dal presente Bando;
- d. Relative a progetti di durata uguale o inferiore a 12 mesi.

Durante la fase istruttoria la CV potrà richiedere chiarimenti sul contenuto della IdC. Le richieste saranno notificate direttamente alla mail istituzionale fornita dall'Ente. Gli enti sono quindi tenuti a fornire riferimenti di contatto nella loro disponibilità per verificare la presenza di eventuali notifiche.

Dopo sette giorni lavorativi, in caso di mancata risposta, le IdC saranno considerate incomplete e verranno archiviate. Si precisa che non saranno richieste integrazioni alla documentazione obbligatoria.

Valutazione IdC:

Le IdC che avranno superato la fase istruttoria saranno quindi valutate nel merito dalla CV. Questi i criteri di valutazione

- a. Coerenza tra obiettivi della istanza di finanziamento e finalità dell'Otto per mille Luterano ovvero rispetto delle aree di intervento così come da Par. 3.
- b. Valutazione degli obiettivi definiti nella IdC, loro fattibilità e chiarezza;
- c. Completezza e precisione nella descrizione del contesto di riferimento, ovvero chiara descrizione della problematica affrontata, delle sue cause e implicazioni;
- d. Corrispondenza tra la problematica descritta e gli obiettivi progettuali individuati, ovvero chiara corrispondenza tra analisi dei bisogni e logica dell'intervento;
- e. Relazione tra obiettivi ed attività ovvero definizione di una logica d'intervento che definisca una chiara correlazione tra attività ed obiettivi;
- f. Indicazione del cronoprogramma delle attività previste;
- g. Rapporto tra costi stimati e attività previste ovvero razionale allocazione dei costi e congruenza delle voci di spesa con le attività;
- h. Impegno all'adeguata pubblicità del finanziamento ricevuto, ovvero esposizione del logo otto per mille luterano sul materiale divulgativo e informativo, sia tradizionale che sul web, social, etc..., per tutta la durata del finanziamento;
- i. Le Partnership ed eventuali auspicabili co-finanziamenti saranno ritenuti titoli preferenziali;
- j. Coerenza tra istanza di finanziamento e scopi statuari dell'ente ovvero precisa correlazione tra l'intervento proposto e la mission e l'esperienza dell'ente proponente;
- k. Proporzionalità tra bilancio dell'ente e contributo richiesto ovvero congruenza tra la istanza di contributo e la capacità finanziaria dell'ente.
- l. Ottenimento di altri finanziamenti dall'Otto per mille luterano.

La selezione dei progetti e delle iniziative finanziate, nonché l'ammontare assegnato, avviene ad insindacabile giudizio della Chiesa Evangelica Luterana in Italia (CELI). La lista dei progetti finanziati sarà pubblicata sul sito www.chiesaluterana.it.

8. **Erogazione del finanziamento**

In base alla IdC la CV potrà valutare il finanziamento intero o parziale dell'importo richiesto. In ogni caso, dopo ufficiale comunicazione all'Ente, quest'ultimo avrà quindici giorni dalla data di comunicazione (vedi art. 6) per confermare la volontà di ricevere tale finanziamento. Oltre questo termine il contributo si intenderà rifiutato e verrà quindi destinato ad altro Ente/Organizzazione.

In caso di accettazione del finanziamento questo verrà erogato in una o più tranches.

L'Ente dovrà rendicontare il finanziamento ricevuto, secondo quanto previsto dalla IdC entro il 31 dicembre dell'anno di finanziamento.

Le spese ammesse a finanziamento dovranno essere così suddivise

- Risorse Umane
- Viaggi e Spostamenti
- Servizi
- Formazione
- Attrezzature e materiali
- Acquisto beni immobili, costruzione e ristrutturazione
- Comunicazione e visibilità
- Spese generali

Ogni voce di spesa dovrà essere dettagliata e corredata di copia degli opportuni giustificativi (tutto in formato digitale, gli originali dovranno essere conservati presso la sede legale per un tempo pari a 5 anni). Non saranno ammesse scritture private fiscalmente non rilevanti, né scontrini generici o altra contabilità non verificabile.

Il finanziamento assegnato potrà essere speso a decorrere dal giorno successivo l'avvenuta erogazione dello stesso, ed entro il 31 dicembre dell'anno di approvazione.

Le "Spese Generali" sono i costi indiretti, sostenuti dall'ente per il suo funzionamento; a titolo esemplificativo i costi per l'affitto della sede, le utenze, i costi di segreteria, quelli per i servizi di pulizia ecc.

Le spese generali sono riconosciute per una quota massima del 5% del finanziamento Otto per mille assegnato.

È fatto obbligo all'Ente di inviare copia dell'IdC completa della rendicontazione, ivi comprese i giustificativi delle spese compiute, entro e non oltre la scadenza del periodo di finanziamento previsto.

9. Obblighi di comunicazione e trasparenza

L'Ente destinatario di un finanziamento Otto per mille da parte della CELI, ha l'obbligo di pubblicizzare la realizzazione del progetto grazie al supporto dell'Otto per mille sui propri canali di comunicazione sia tradizionali che digitali e permettere l'uso del nome del progetto, dell'Ente, delle immagini concordate per le campagne di divulgazione e informazione dell'otto per mille luterano

Esporre nelle sedi interessate dal progetto apposita ed esplicita indicazione contenente la dicitura: "Progetto realizzato grazie ai fondi otto per mille della Chiesa Evangelica Luterana in Italia - CELI".

Fornire, entro i primi tre mesi dall'avvio del progetto, materiale fotografico o video, grafico, che documenti le diverse fasi di realizzazione, corredato delle opportune liberatorie da parte dei soggetti ritratti per le finalità di promozione e diffusione della campagna Otto per mille della CELI.

L'Ente dovrà permettere, anche senza preavviso, l'accesso della CV al progetto, agli spazi dedicati, per la verifica dell'effettiva realizzazione dello stesso.

L'Ente sarà tenuto ad esporre il materiale pubblicitario dell'otto per mille inviato a cura del Decanato della CELI.

La Commissione di Valutazione, su indicazione della Presidenza del Sinodo Luterano, valutata la particolare rilevanza dei progetti, potrà sceglierne alcuni tra quelli ammessi a finanziamento per una presentazione pubblica durante i lavori del Sinodo luterano che si svolgono ogni anno nel periodo primaverile.

10. Budget e Ripartizione per aree territoriali

Il Concistoro della CELI determina di anno in anno il budget complessivo del bando Otto per mille luterano e ne dà pubblicazione sui propri mezzi di comunicazione.

In via generale il Concistoro determina che tale budget vada suddiviso geograficamente sul territorio italiano in maniera il più possibile equilibrata tra le diverse aree geografiche italiane. Il 4% del budget servirà per il funzionamento della CV ed esigenze amministrative e di gestione del bando.

11. Incompatibilità

Sono ammessi al finanziamento, se in regola e secondo quanto previsto dal presente Bando, gli Enti che, sul medesimo progetto o per il loro funzionamento generale, non ricevano contributi Otto per mille da altri Enti religiosi, ovvero che non concorrano, per il loro funzionamento, a fonti di finanziamento univoche quali Otto per mille da altri Enti partecipanti alla ripartizione delle quote dell'Otto per mille dell'Irpef.

12. **Disposizioni Finali**

La Chiesa Evangelica Luterana in Italia è l'Ente di riferimento del presente Bando. Ogni necessità di chiarimento, di ulteriore informazione e di quanto non contenuto nel presente documento può essere richiesta ai recapiti ufficiali della CELI, ovvero: ottopermille@chiesaluterana.it (mail), 06.66.01.81.01 (telefono), Via Aurelia Antica 391 - 00165 Roma (sede legale).

Per quanto non espressamente previsto dal presente Bando si fa riferimento alle norme del Codice Civile.